



SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI FERMO

Alla **REGIONE MARCHE**

Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile
Direzione Ambiente e risorse idriche
Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali
regione.marche.valutazamb@emarche.it

Oggetto: V00941_ Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2016 e ss.mm.ii., relativa al Progetto di un impianto fotovoltaico a terra collegato alla RTN di potenza nominale 18,31 MWp DC – 15 MW AC ubicato nei Comuni di Belmonte Piceno (FM) e Servigliano (FM). Codice MYTERNA n. 202100622. Proponente: TEP RENEWABLES (Belmonte PV S.R.L.)
Comunicazione di avvio del procedimento regionale, richiesta dei contributi istruttori e convocazione Tavolo tecnico del 23.01.2023.
(Vs. prot.n.25221 del 09/01/2023; rif. ns.prot.n.477 del 09/01/2023)

Invio contributo istruttorio

In merito all'oggetto, si formulano le seguenti osservazioni, suddivise per matrice, sulla base della documentazione fornita da parte del "Comune di Pedaso" e consultata sul Vs. sito Web.

Caratteristiche del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico di potenza nominale pari a 18,31 MWp su un'area di circa 39,7 [ha] complessivi. L'impianto verrà realizzato in regime "agro-fotovoltaico" che prevede l'integrazione della tecnologia fotovoltaica nell'attività agricola permettendo di produrre energia e al contempo di continuare la coltivazione delle colture agricole o l'allevamento di animali sui terreni interessati.

Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti interventi_

- Installazione di moduli fotovoltaici bifacciali su strutture mobili sospese ancorate a terra mediante pali infissi nel terreno
- Costruzione n.3 cabine di consegna interne al campo FV
- Costruzione di Cabina Primaria CP "Belmonte Ovest" adiacente al perimetro dell'impianto
- Costruzione Stazione Elettrica SE a circa 3 km ad ovest dal parco agrivoltaico
- Realizzazione rete di collegamento mediante Linee MT 20 kV (dalle cabine di consegna alla CP) e elettrodotto linea AT 132 kV (dalla CP alla SE di smistamento).

L'impianto sarà interamente smantellato al termine della sua vita utile, prevista di 30 anni dall'entrata in esercizio.

Localizzazione del progetto

L'area di intervento ricade nei comuni di Belmonte Piceno e Servigliano, nella provincia di Fermo, ed è raggiungibile a nord dalla Strada Provinciale SP5 "Belmonte-Grottazzolina" e a sud dalla SP53 "Monteleone-Fermo". L'accesso principale al sito avverrà tramite Via Colle Ete a Nord, che si raccorda con la Strada Provinciale 42.

Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Pressione su matrice aria:

- Nell'elaborato "Studio Impatto Ambientale" al capitolo 6 "Stima qualitativa e quantitativa degli impatti", paragrafo 6.2.1.3 "Fase di costruzione", è indicato che:
 - *"Risorse e Recettori Potenzialmente Impattati: Fauna e flora dall'area di cantiere";*
 - *"In particolare si prevede il transito di circa 5 mezzi al giorno durante questa fase con un massimo di 20 mezzi al giorno nelle fasi di maggiore attività, per il trasporto di materiale, oltre ai mezzi leggeri per il trasporto dei lavoratori.";*
 - *"la viabilità sfrutterà principalmente strade esistenti asfaltate.";*
 - *"La durata degli impatti potenziali è classificata come temporanea, in quanto l'intera fase di costruzione durerà al massimo circa 8 mesi. Si sottolinea che durante l'intera durata della fase di costruzione l'emissione di inquinanti in atmosfera sarà discontinua e limitata nel tempo e che la maggioranza delle emissioni di polveri avverrà durante i lavori civili.";*
 - *"Si stima infatti che le concentrazioni di inquinanti indotte al suolo dalle emissioni della fase di costruzione si estinguano entro un raggio di 100 m dalla sorgente emissiva.";*
 - *"Durante le operazioni di cantiere saranno messe in atto tutte le misure necessarie per il contenimento delle polveri, prediligendo il contenimento alla sorgente. Nello specifico: i cumuli di materiale inerte verranno bagnati o coperti con teli al fine di evitare il sollevamento di polveri generato dall'azione erosiva del vento; durante la stagione secca, se necessario, verrà effettuata la bagnatura dei fronti di scavo; durante la stagione secca verrà effettuata la bagnatura delle aree di cantiere interessate dal movimento dei mezzi; i camion saranno coperti e, al di fuori delle aree di cantiere, si muoveranno su strade asfaltate.";*
 - *"lungo il lato dell'area di cantiere dell'impianto nella porzione più vicina ai ricettori sensibili (abitati) e più esposta alla direzione dei venti verrà montato, sulla recinzione, un telo frangivento che costituirà una barriera fisica che limiterà le emissioni di polveri al di fuori del sito stesso.";*
- Nell'elaborato "Studio Impatto Ambientale", al capitolo 4 "Quadro di riferimento progettuale", paragrafo 4.4.2.2 "Fase di esercizio", è indicato che:
 - *"Durante la fase di esercizio non è prevista la presenza di sorgenti significative di emissioni in atmosfera, ad eccezione del generatore diesel che entrerà in funzione solo in caso di emergenza; pertanto, non si avranno impatti negativi sulla componente.";*

L'impatto sulla qualità dell'aria, nel sito in oggetto, è probabile ma limitato nel tempo durante la fase cantiere e reversibile.

Pressione su matrice acque:

- Nell'elaborato "Studio Impatto Ambientale" al capitolo 6 "Stima qualitativa e quantitativa degli impatti", paragrafo 6.2.2.3 "Fase di costruzione", è indicato che:

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI FERMO

- *“Il consumo di acqua per necessità di cantiere è strettamente legato alle operazioni di bagnatura delle superfici, al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dalle operazioni di scavo e dal passaggio degli automezzi sulle strade sterrate.”*
- *“L’approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante autobotte. Non sono previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi per le attività di realizzazione delle opere. Sulla base di quanto precedentemente esposto, si ritiene che l’impatto sia temporanea, di estensione locale ed entità non riconoscibile.”*
- *“Durante la fase di costruzione una potenziale sorgente di impatto per gli acquiferi potrebbe essere lo sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti.”*
- *“Qualora dovesse verificarsi un’incidente in grado di produrre questo impatto, i quantitativi di idrocarburi riversati produrrebbero un impatto limitato al punto di contatto (impatto locale) di entità non riconoscibile.”*
- Nell’elaborato “Studio Impatto Ambientale” al capitolo 6 “Stima qualitativa e quantitativa degli impatti”, paragrafo 6.2.2.4 “Fase di esercizio”, è indicato che:
 - *“Data la natura occasionale con cui è previsto avvengano tali operazioni di pulizia dei pannelli (circa due volte all’anno), si ritiene che l’impatto sia temporaneo, di estensione locale e di entità non riconoscibile.”*
 - *“In fase di esercizio le aree di impianto non saranno interessate da copertura o pavimentazione, le aree impermeabili presenti sono rappresentate esclusivamente dalle aree sottese alle cabine elettriche; non si prevedono quindi sensibili modificazioni alla velocità di drenaggio dell’acqua nell’area.”*
 - *“L’utilizzo dei mezzi meccanici impiegati per le operazioni di sfalcio periodico della vegetazione spontanea, nonché per la pulizia periodica dei moduli fotovoltaici potrebbe comportare, in caso di guasto, lo sversamento accidentale di idrocarburi quali combustibili o oli lubrificanti direttamente sul terreno.”*
 - *“Qualora dovesse verificarsi un’incidente in grado di produrre questo impatto, i quantitativi di idrocarburi riversati produrrebbero un impatto limitato al punto di contatto con il terreno superficiale (impatto locale) ed entità non riconoscibile.”*

L’impatto sulla qualità dell’acque, nel sito in oggetto, è presumibilmente poco significativo.

Pressione derivante dalla matrice rifiuti:

- Nell’elaborato “Studio Preliminare Ambientale”, al capitolo 4 “Quadro di riferimento progettuale”, al paragrafo 4.5.2 “Movimentazione e smaltimento dei Rifiuti” è indicato che
 - *Uno specifico Piano di Gestione dei Rifiuti nell’ambito di tutte le fasi di Progetto (ante-operam, in corso d’opera e post-operam) sarà sviluppato al fine di minimizzare, mitigare e ove possibile prevenire gli impatti derivanti da rifiuti, sia liquidi che solidi*
 - *Tutti i materiali di scarto saranno raccolti, stoccati e trasportati separatamente all’interno di opportuni bidoni e contenitori idonei alla tipologia di rifiuto da stoccare: nell’area di cantiere sarà predisposta un’area idonea a tale scopo.*
 - *L’obiettivo generale della strategia di gestione dei rifiuti è quello di ridurre al minimo l’impatto dei rifiuti generati*
 - *Durante la fase di esercizio la produzione di rifiuti sarà non significativa, essendo limitata esclusivamente agli scarti degli imballaggi prodotti durante le attività di manutenzione dell’impianto.*
 - *Presumibilmente si ipotizza la produzione delle seguenti tipologie di rifiuti che riportiamo di seguito nelle tre fasi dell’impianto (Fase di cantiere, Fase di esercizio, Fase di dismissione).*

Non sono state fornite sufficienti informazioni in merito alla stima qualitativa e quantitativa di tutti i rifiuti prodotti sia in fase di cantiere, in fase di esercizio dell’opera e in fase di dismissione dell’impianto.

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI FERMO

Al fine di poter valutare l'impatto derivante dalla produzione di rifiuti, si chiedono chiarimenti e integrazioni riguardo all'elenco di tutte le tipologie di rifiuti prodotti in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione, con specifico riferimento alla stima dei quantitativi per ciascuna tipologia di rifiuto, ai codici CER attribuiti, alla destinazione finale di ciascuna tipologia di rifiuto specificando se da avviare a smaltimento e/o recupero, all'indicazione su planimetria in scala adeguata delle aree dedicate allo stoccaggio, bilancio di massa dei rifiuti con specifica indicazione dei quantitativi prodotti, recuperati e smaltiti.

Pressione su matrice suolo/sottosuolo:

- Nell'elaborato "Studio Preliminare Ambientale", al capitolo 4 "Quadro di riferimento progettuale", al paragrafo 4.4 "Uso di risorse e interferenze ambientali" è indicato che:
 - *Durante la fase di costruzione, sarà necessaria l'occupazione di suolo sia per lo stoccaggio dei materiali, quali tubazioni, moduli, cavi e materiali da costruzione, che dei rifiuti prodotti (imballaggi).*
 - *In fase di dismissione dell'impianto saranno rimosse tutte le strutture facendo attenzione a non asportare il suolo (...)*
 - *Il progetto prevede l'impiego di una struttura metallica di tipo tracker con fondazione su pali infissi*
 - *nel terreno (...) Considerate le caratteristiche del terreno in sito è stata valutata come soluzione tecnologica il palo infisso ad una profondità di almeno 3 metri.*
- Nell'elaborato "Studio Preliminare Ambientale", al capitolo 6 "Stima Qualitativa e Quantitativa degli impatti", al paragrafo 6.2.3 "Suolo e Sottosuolo" è indicato che:
 - *I potenziali impatti riscontrabili legati a questa fase (fase di costruzione) sono (...) occupazione del suolo da parte dei mezzi atti all'approntamento dell'area e dalla progressiva disposizione dei moduli fotovoltaici (impatto diretto); modifica dello stato geomorfologico in seguito ai lavori di scotico e agevolazione della naturale corrivazione (impatto diretto); contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti (impatto diretto).*
 - *Tra le misure di mitigazione per gli impatti potenziali legati a questa fase (fase di costruzione) si ravvisano: Ottimizzazione del numero dei mezzi di cantiere previsti; Utilizzo di kit anti-inquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi.*
 - *Gli impatti potenziali sulla componente suolo e sottosuolo derivante dalle attività di esercizio sono riconducibili a: (...) erosione/ruscigliamento;*
 - *Per questa fase del progetto (esercizio), per la matrice ambientale oggetto di analisi si ravvisano le seguenti misure di mitigazione: realizzazione di attività agronomiche nell'area d'impianto tra le file dei moduli e nelle aree libere da impianto (...)*
 - *Gli impatti potenziali sulla componente suolo e sottosuolo derivante dalle attività di dismissione siano assimilabili a quelli previsti nella fase di costruzione.*

L'impatto sulla qualità del suolo/sottosuolo nell'area in oggetto, viste le misure di mitigazione che il proponente intende adottare, è probabile ma poco significativo.

Terre e Rocce da scavo

- Nell'Elaborato "Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e rocce da Scavo" (21-00014-IT-BELMONTE_RS-R04_Rev0) è indicato che:
 - *Sono previsti scavi per la posa di cavi MT e BT all'interno del campo fotovoltaico. In tal caso si prevederà il possibile reimpiego per i riempimenti del materiale scavato.*
 - *per quanto riguarda la linea di connessione MT dal campo fotovoltaico all'allaccio, prevedendosi scavi su strade provinciali, non è previsto riutilizzo ma solo smaltimento delle terre estratte, con impiego di materiale selezionato per i riempimenti.*

SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIA DI FERMO

- Secondo quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. n. 120 del 13/06/2015, di seguito individueremo le aree soggette a rimodellazione spianamento che interesseranno porzioni di suolo di modesto spessore, tutto il materiale sarà ricollocato all'interno delle aree di intervento.
- Di seguito una tabella riassuntiva dei calcoli di progetto, su sterri e riporti sulle aree interessate all'installazione dell'impianto (Tabella 5.1)
- Di seguito si riporta la proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire prima dell'inizio dei lavori (paragrafo 5.3)

Il piano preliminare delle terre e rocce da scavo presentato dalla Ditta (elaborato 21-00014-IT-BELMONTE_RS-R04_Rev0) in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 24 comma 3, di fatto costituisce una esposizione pedissequa dell'Allegato 2 al DPR n.120/2017. Nella documentazione presentata non si rinviene la predisposizione di un piano di indagine con specifica indicazione del numero e della distribuzione dei punti da investigare.

Anche riguardo a informazioni relative alle volumetrie previste di TRS (art.24 comma 3 lettera d e lettera e) si rilevano imprecisioni nella tabella riassuntiva di fig.5.1: i calcoli di progetto su sterri e riporti sulle aree interessate all'installazione dell'impianto, non chiariscono quali siano i volumi di TRS in esubero a valle del loro riutilizzo per il riporto. Si rilevano elementi non coerenti tra le voci "Sterro/Riporto/Bilanci sterri e riporti" di Tabella 5.1

Visto quanto sopra si ritiene che il Piano Preliminare delle terre e rocce da scavo di cui all'art.24 comma 3 debba essere integrato e che vengano forniti chiarimenti in merito al bilancio sterri/riporti delle terre e rocce.

Pressione su matrice rumore

Si allega il parere redatto dal Servizio Territoriale del Dipartimento di Ascoli Piceno trasmesso con ID n. 1564556 del 20/01/2023.

Pressione su matrice campi elettromagnetici:

Si allega il parere redatto dal Servizio Territoriale del Dipartimento di Ascoli Piceno trasmesso con ID n. 1565507 del 24/01/2023.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Responsabile del Servizio Territoriale
Dott. Massimo Marcheggiani

Documento informatico firmato digitalmente



AREA VASTA SUD
UO MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ACQUE E AGENTI FISICI



Servizio Territoriale Provinciale di FERMO

Oggetto: [ID: 8770] (V00941) Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2016 e ss.mm.ii., relativa al Progetto di un impianto fotovoltaico a terra collegato alla RTN di potenza nominale 18,31 MWp DC – 15 MW AC ubicato nei Comuni di Belmonte Piceno (FM) e Servigliano (FM). Codice MYTERNA n. 202100622. Proponente: TEP RENEWABLES (Belmonte PV S.R.L.). Parere Matrice RUMORE.

Rif. Richiesta acquisita al protocollo ARPAM n. 0000480|09/01/2023.

Introduzione e dati di progetto

La documentazione trasmessa aveva lo scopo di valutare l'impatto acustico di un impianto fotovoltaico a terra (agrivoltaico) da realizzarsi nel territorio dei Comuni di Belmonte Piceno e Servigliano (FM).

L'area sede dell'impianto fotovoltaico, di potenza nominale di 18,31 MWp, completamente recintata, risulta essere pari a circa 39,70 ha di cui circa 37,40 ha per l'installazione del campo fotovoltaico, ove saranno installate altresì le Power Station (o cabine di campo) che avranno la funzione di e realizzare il parallelo degli inverter di campo e di elevare la tensione da bassa (BT) a media (MT).

Le sorgenti sonore connesse all'esercizio dell'impianto sono le seguenti:

- n. 9 Power Station;
- n. 3 cabine di consegna interne al campo FV;
- n. 1 CP adiacente al perimetro di impianto.

Per la fase di esercizio le emissioni sonore si avranno sia nel periodo di riferimento diurno (06:00-22:00) che in quello notturno (22:00-06:00). Mentre per la fase di realizzazione dell'opera viene considerato il solo periodo di riferimento diurno.



**AREA VASTA
SUD**

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE Cod. Fisc. / P. IVA 01588450427
Sede di ASCOLI PICENO - Viale della Repubblica 34, 63100 Ascoli Piceno ☎ 0736.22381
Sede di FERMO - Via Pompeiana 158/160, 63900 Fermo ☎ 0734.6089472
Sede di MACERATA - Via Federico II n. 41 Loc. Villa Potenza - 62100 Macerata ☎ 0733.2933720
email: areavasta.sud@ambiente.marche.it PEC: arpam.avsud@emarche.it

AREA VASTA SUD

UO MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ACQUE E AGENTI FISICI

L'area in cui verrà realizzato l'impianto e sono presenti i ricettori è inserita nelle classi III dei Piani di Classificazione Acustica Comunale approvati dai Comuni di Servigliano e Belmonte Piceno.

Nella realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto sono previsti i seguenti interventi di mitigazione dell'impatto acustico in fase di esercizio:

- realizzazione di due cabine prefabbricate chiuse (di ricezione e di trasformazione) contenenti al proprio interno alcuni impianti rumorosi quali trasformatori, quadri elettrici ecc.;
- utilizzo di inverter di recente produzione caratterizzati da emissioni sonore di più ridotta entità.

Documentazione presentata:

Relazione Previsionale di impatto Acustico, di Giugno 2022, a firma del TCA Mauro Montrucchio.

Normativa di riferimento:

- L. n. 447/95 – Legge quadro sull'inquinamento acustico e successivi decreti attuativi;
- L.R. n. 28/01 – Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche e linee guida D.G.R.M. n. 896/03.

Conclusioni:

1. Fase di Esercizio

Dall'analisi della documentazione trasmessa, si prende atto di quanto dimostrato dal TCA in particolare in merito al rispetto dei limiti di rumorosità applicabili, pertanto risulta possibile esprimere una valutazione tecnico ambientale favorevole.

2. Fase di Cantiere

In merito alla fase di cantiere si fa presente che la rumorosità dovuta alle lavorazioni può ottenere apposita autorizzazione da parte del comune interessato, in deroga ai limiti vigenti (art. 6, comma 1 lettera h) della Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447/1995 ed art. 16 della Legge Regionale delle Marche n. 28/2001) a patto che queste possano considerarsi temporanee. Sarà pertanto il Comune interessato a valutare la possibilità del rilascio di deroghe in considerazione della durata delle lavorazioni (singole e/o complessive) e di quanto previsto dal regolamento acustico comunale, se presente, ovvero a richiedere l'adozione di specifici interventi di contenimento del rumore.

Gruppo di lavoro:
CTP Ing. Enrico Lanciotti

Il Direttore di Area Vasta Sud
Dott. Massimo Marcheggiani

Documento informatico firmato digitalmente.



AREA VASTA SUD

UO MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ACQUE E AGENTI FISICI

MATRICE CAMPI ELETTROMAGNETICI - Valutazioni tecnico ambientali di competenza LETT/BF/23-2

Rif. Regione Marche con n. 2 pec. del 09/01/2023 assunte in pari data con prot. n. 477 e 480.

**AI SERVIZIO TERRITORIALE
Dip. Prov. ARPAM di FERMO
AREA VASTA SUD**

Oggetto: [ID: 8770] (V00941) Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2016 e ss.mm.ii., relativa al Progetto di un impianto fotovoltaico a terra collegato alla RTN di potenza nominale 18,31 MWp DC – 15 MW AC ubicato nei Comuni di Belmonte Piceno (FM) e Servigliano (FM). Codice MYTERNA n. 202100622. Proponente: TEP RENEWABLES (Belmonte PV S.R.L.).

Premessa:

Le principali sorgenti di inquinamento elettromagnetico riguardano la connessione dell'impianto Agrivoltaico con la rete elettrica di distribuzione.

Per tale connessione è prevista la realizzazione delle seguenti opere:

- n. 3 Cabine di Consegna;
- n. 1 linee in cavo aereo a 20 kV per il collegamento dalla cabina di consegna 1 fino alla Cabina Primaria "Belmonte Ovest" (circa 70 m);
- n. 2 linee in cavo interrato a 20 kV (circa 50 m in scavo comune) e in cavo aereo (circa 570 m) dalle cabine di consegna 2-3 fino alla Cabina Primaria "Belmonte Ovest";
- Cabina Primaria (CP) "Belmonte Ovest";
- Stazione Elettrica (SE) RTN;
- Elettrodotti AT a 132 kV interrato ed aerei per connessione della CP "Belmonte Ovest" alla SE RTN di smistamento 132 kV da inserire in entra-esce alle linee "Belmonte-Belmonte All" e "Abbadia-Belmonte All".

Ogni sezione/lotto della centrale fotovoltaica afferisce ad una propria cabina di consegna che sarà connessa alla rete di Distribuzione ciascuna mediante linea aerea dedicata a 20 kV che confluirà nella nuova CP "Belmonte Ovest" (da costruirsi in un'area limitrofa all'impianto stesso) che sarà a sua volta collegata ad una nuova SE RTN di smistamento a 132 kV (da realizzarsi a circa 3 km in linea d'aria a Ovest del parco agrivoltaico).

Osservazioni:

Vista la documentazione tecnica relativa alla matrice campi elettromagnetici si comunica che, al fine di poter formulare correttamente le valutazioni di Ns. competenza, la Soc. TEP RENEWABLES (Belmonte PV S.R.L.) dovrà fornire la seguente documentazione integrativa:

- Relazione tecnica relativa alla Valutazione dei Campi Elettromagnetici prodotti dalla Stazione Elettrica RTN e del sistema provvisorio che Terna intende utilizzare in attesa della realizzazione della Stazione stessa, per il raccordo agli elettrodotti esistenti alla CP "Belmonte Ovest".
- Rappresentazione su apposita planimetria delle aree di prima approssimazione relative a:
 - Cabine di Consegna;
 - Cabina Primaria
 - Stazione Elettrica.

**IL DIRETTORE DI AREA VASTA
Dott. Massimo MARCHEGGIANI
Documento informatico firmato digitalmente**

Gruppo di lavoro: CTP Fisico Dr. Emidio Bellabarba



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE Cod. Fisc. / P. IVA 01588450427



**AREA VASTA
SUD**

Sede di ASCOLI PICENO - Viale della Repubblica 34, 63100 Ascoli Piceno ☎ 0736.22381
Sede di FERMO - Via Pompeiana 158/160, 63900 Fermo ☎ 0734.6089472
Sede di MACERATA - Via Federico II n. 41 Loc. Villa Potenza - 62100 Macerata ☎ 0733.2933720
email: areavasta.sud@ambiente.marche.it PEC: arpam.avsud@emarche.it